

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1891 del 04/11/2019

Seduta Num. 40

Questo lunedì 04 **del mese di** novembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1968 del 29/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO ER E GLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO PER L'ADESIONE ALLA RETE DEGLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO (DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 1701/2016 E N. 61/2017)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- le proprie deliberazioni n. 1701/2016 e n. 61/2017, con le quali, in attuazione dell'art. 68 della L.R. n. 24 del 2017 e in continuità con il previgente art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, è stato istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER (da qui in avanti Osservatorio regionale), tra i cui compiti è contemplata la promozione di specifici programmi formazione, conoscenza, divulgazione, comunicazione, promozione e aggiornamento in tema di valorizzazione del paesaggio, in attuazione dei principi fissati dalla Convenzione Europea del paesaggio (CEP), aperta alla firma il 20 ottobre 2000 e ratificata con la L. n. 14 del 2006;
- in particolare, l'Allegato A della propria deliberazione n. 1701 del 2016, così come rettificato dalla propria deliberazione n. 61 del 2017, che istituisce la Rete degli Osservatori locali per il paesaggio e ne regola e disciplina le modalità di adesione da parte degli Osservatori locali per il paesaggio;
- la propria deliberazione n. 2060 del 2017 che ha costituito il Comitato Scientifico dell'Osservatorio regionale, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;

Premesso che:

- la CEP associa ai valori naturali e culturali del paesaggio, quelli sociali, identitari e simbolici, definendo il "paesaggio" *"una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"*. Nell'individuare i principi fondamentali per legittimare l'esistenza di Osservatori del Paesaggio ai vari livelli istituzionali, elenca all'art. 6 le *"Misure specifiche"*, finalizzate all'implementazione dei principi indicati dalla stessa CEP, attinenti all'attività dell'Osservatorio, e in particolare:
 - *Sensibilizzazione*: favorire l'accrescimento della sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione;
 - *Formazione ed educazione*: promuovere la formazione rivolta agli specialisti e alla pubblica amministrazione, ma anche dell'intera società civile, rispetto alle attività di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
 - *Identificazione e caratterizzazione*: identificare i propri paesaggi e le relative dinamiche di trasformazione, analizzandone le caratteristiche e le pressioni che li modificano, tenendo conto dei valori specifici che vengono attribuiti loro dalla popolazione;

- *Definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica:* formulare obiettivi di qualità paesaggistica per i paesaggi, anche sulla base di consultazioni della popolazione;
 - *Applicazione:* predisporre gli strumenti necessari per attuare politiche finalizzate alla salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi;
- la Raccomandazione CM/Rec (2008)3 del Comitato dei Ministri d'Europa, che ha dato attuazione alla CEP, fa esplicito riferimento all'istituzione di Osservatori del Paesaggio, quali centri, istituti o consorzi di enti per l'osservazione delle dinamiche che interessano il paesaggio, soprattutto nell'ottica della cooperazione internazionale e del confronto di esperienze, e così individua le azioni oggetto degli Osservatori locali:
- Descrivere la situazione dei paesaggi in un dato periodo di tempo;
 - Garantire lo scambio delle informazioni sulle politiche e le esperienze in materia di salvaguardia, gestione e pianificazione, la partecipazione del pubblico e l'attuazione ai vari livelli istituzionali;
 - Raccogliere e utilizzare tutta la documentazione disponibile, in particolare le fonti storiche e storiografiche (archivi, fotografie, testi,...), per comprendere l'evoluzione del paesaggio;
 - Elaborare indicatori qualitativi e quantitativi al fine di valutare l'efficacia delle politiche del paesaggio;
 - Fornire dati che consentano di comprendere le tendenze e le previsioni o i possibili scenari futuri;
- tali azioni sono fondamentali per promuovere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche verso il valore dei paesaggi, il loro ruolo e la loro trasformazione, e per la promozione della conoscenza degli specialisti, della pubblica amministrazione, e dell'intera società civile sulle attività di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio;
- consapevole dell'importanza di dare attuazione alla CEP, la Regione Emilia-Romagna con l'Osservatorio regionale intende, tra l'altro, promuovere nel territorio regionale la creazione di Osservatori locali per il paesaggio, mediante l'approfondimento e l'ascolto di quei soggetti, enti e reti che già operano sul territorio favorendo la valorizzazione del paesaggio, affiancando e supportando le realtà locali che vogliono costituirsi in Osservatori locali;
- a tale scopo, con le citate proprie deliberazioni n. 1701 del 2016 e n. 61 del 2017, la Regione ha istituito la **Rete degli Osservatori locali per il paesaggio** (da qui in avanti Rete regionale), che ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi dell'Emilia-Romagna, favorendo la relazione tra l'Osservatorio regionale e gli Osservatori locali che vorranno costituirsi;

- in particolare, le disposizioni regionali, all'art. 3 dell'Allegato A alla citata propria deliberazione n. 1701 del 2016, così come rettificato dalla citata propria deliberazione n. 61 del 2017, prescrivono che l'adesione alla Rete regionale avviene attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra Osservatorio Regionale e Osservatorio Locale, che deve disciplinare il rapporto di collaborazione tra il livello regionale e quello locale, e che sulla richiesta di adesione si esprima il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, acquisita opportuna manifestazione di interesse da parte degli enti locali competenti per territorio;
- il Protocollo di intesa deve prevedere che gli Osservatori Locali per il paesaggio si impegnino a:
 - riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
 - recepire le direttive dell'Osservatorio regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
 - attuare il programma dell'Osservatorio Regionale;
 - partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio regionale;
 - nominare un rappresentante per il Comitato Scientifico di cui all'art. 3, comma 2, lett. n) dell'Allegato A della propria deliberazione n. 1701/2016;

Dato atto che lo schema di protocollo d' Intesa allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà la base formale per regolamentare l'adesione alla Rete regionale da parte di tutti gli Osservatorio locale per il paesaggio, che verranno istituiti, e dovrà essere siglato dai rappresentanti dell'Osservatorio regionale e dell'Osservatorio locale;

Ritenuto, quindi, di approvare lo schema del Protocollo d' Intesa tra l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER e l'Osservatorio locale per il paesaggio che chiede l'adesione alla Rete degli Osservatori locali per il paesaggio, di cui all'allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione

2019 -2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il dirigente responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER e l'Osservatorio locale per il paesaggio per l'adesione alla Rete degli Osservatori locali per il paesaggio, di cui all'allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;
- b) di dare atto che alla firma del Protocollo d'Intesa provvederà il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente, in qualità di Presidente dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER, che avrà la facoltà di apportare le eventuali modifiche e integrazioni al testo del Protocollo che si ritenessero necessarie;
- c) di dare atto che lo schema di protocollo d'Intesa più volte sopra citato, sarà la base formale per regolamentare l'adesione alla Rete regionale da parte di tutti gli Osservatorio locale per il paesaggio che verranno istituiti da qui in avanti, e dovrà essere siglato dai rappresentanti dell'Osservatorio regionale e dell'Osservatorio locale;
- d) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO ER E GLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO PER L'ADESIONE ALLA RETE DEGLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO (DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 1701/2016 e N. 61/2017)

TRA

La Regione Emilia-Romagna (in seguito denominata Regione), Codice fiscale 80062590379, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal Presidente dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER così come previsto della deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____, o suo delegato

E

l'Osservatorio locale per il paesaggio di (indicare denominazione dell'Osservatorio), Codice Fiscale/Partita IVA (indicare se presente), con sede legale in (indicare la sede dell'Osservatorio), rappresentata da (indicare il rappresentante dell'Osservatorio)

Visti:

- le DGR n. 1701 del 2016 e n. 61 del 2017 la Regione Emilia-Romagna, con le quali, in attuazione dell'art. 68 della L.R. 24 del 2017 e in continuità con il previgente art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, è stato istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER (da qui in avanti Osservatorio regionale), tra i cui compiti è contemplata la promozione di specifici programmi formazione, conoscenza, divulgazione, comunicazione, promozione e aggiornamento in tema di valorizzazione del paesaggio, in attuazione dei principi fissati dalla Convenzione Europea del paesaggio (CEP), aperta alla firma il 20 ottobre 2000 e ratificata con la L. n. 14 del 2006;
- in particolare, l'Allegato A alla DGR n. 1701 del 2016, così come rettificato dalla DGR n. n. 61 del 2017, che istituisce la Rete degli Osservatori locali per il paesaggio e ne regola e disciplina le modalità di adesione da parte degli Osservatori locali per il paesaggio;
- la DGR n. 2060 del 2017 che ha costituito il Comitato Scientifico dell'Osservatorio regionale, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;

Premesso che:

- la CEP associa ai valori naturali e culturali del paesaggio, quelli sociali, identitari e simbolici, definendo il "paesaggio" "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Nell'indicare i principi fondamentali per legittimare

l'esistenza di Osservatori del Paesaggio ai vari livelli istituzionali, elenca all'art. 6 le "Misure specifiche", finalizzate all'implementazione dei principi indicati dalla stessa CEP, attinenti all'attività dell'Osservatorio, e in specifico sono così individuati:

- *Sensibilizzazione*: favorire l'accrescimento della sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione;
 - *Formazione ed educazione*: promuovere la formazione rivolta agli specialisti e alla pubblica amministrazione, ma anche dell'intera società civile, rispetto alle attività di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
 - *Identificazione e caratterizzazione*: identificare i propri paesaggi e le relative dinamiche di trasformazione, analizzandone le caratteristiche e le pressioni che li modificano, tenendo conto dei valori specifici che vengono attribuiti loro dalla popolazione;
 - *Definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica*: formulare obiettivi di qualità paesaggistica per i paesaggi, anche sulla base di consultazioni della popolazione;
 - *Applicazione*: predisporre gli strumenti necessari per attuare politiche finalizzate alla salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi;
- la Raccomandazione CM/Rec (2008)3 del Comitato dei Ministri d'Europa, che ha dato attuazione alla CEP, fa esplicito riferimento all'istituzione di Osservatori del Paesaggio, quali centri, istituti o consorzi di enti per l'osservazione delle dinamiche che interessano il paesaggio, soprattutto nell'ottica della cooperazione internazionale e del confronto di esperienze, e così individua le azioni oggetto degli Osservatori locali:
- Descrivere la situazione dei paesaggi in un dato periodo di tempo;
 - Garantire lo scambio delle informazioni sulle politiche e le esperienze in materia di salvaguardia, gestione e pianificazione, la partecipazione del pubblico e l'attuazione ai vari livelli istituzionali;
 - Raccogliere e utilizzare tutta la documentazione disponibile, in particolare le fonti storiche e storiografiche (archivi, fotografie, testi,...), per comprendere l'evoluzione del paesaggio;
 - Elaborare indicatori qualitativi e quantitativi al fine di valutare l'efficacia delle politiche del paesaggio;
 - Fornire dati che consentano di comprendere le tendenze e le previsioni o i possibili scenari futuri;
- tali azioni sono fondamentali per l'accrescimento della sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni

private e delle autorità pubbliche verso il valore dei paesaggi, il loro ruolo e la loro trasformazione, e per la promozione della conoscenza degli specialisti, della pubblica amministrazione, e dell'intera società civile verso le attività di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio;

- consapevole dell'importanza di dare attuazione alla CEP, la Regione Emilia-Romagna con l'Osservatorio regionale intende, tra l'altro, promuovere la creazione di Osservatori locali per il paesaggio nel territorio regionale, mediante l'approfondimento e l'ascolto di quei soggetti, enti e reti che già operano sul territorio favorendo la valorizzazione del paesaggio, affiancando e supportando le realtà locali che vogliono costituirsi in Osservatori locali;
- a tale scopo, con le citate DGR n. 1701 del 2016 e n. 61 del 2017, la Regione ha istituito la Rete degli Osservatori locali per il paesaggio, che ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi dell'Emilia-Romagna, favorendo la relazione tra l'Osservatorio regionale e gli Osservatori locali che vorranno costituirsi;
- in particolare, le disposizioni regionali, all'art. 3 dell'Allegato A alla citata DGR n. 1701 del 2016, così come rettificato dalla citata DGR n. 61 del 2017, prescrivono che l'adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio avviene attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra Osservatorio Regionale e Osservatorio Locale, che disciplina il rapporto di collaborazione tra il livello regionale e quello locale, e che sulla richiesta di adesione si esprima il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il Paesaggio, acquisita opportuna manifestazione di interesse da parte degli enti locali competenti per territorio;
- il Protocollo di intesa deve prevedere che gli Osservatori Locali per il paesaggio si impegnino a:
 - riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
 - recepire le direttive dell'Osservatorio Regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
 - attuare il programma dell'Osservatorio Regionale;
 - partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio regionale;
 - nominare un rappresentante per il Comitato Scientifico di cui all'art. 3, comma 2, lett. n) dell'Allegato A della DGR 1701/2016;

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 3, comma 1, l'adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio avviene attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra Osservatorio Regionale e Osservatorio Locale per il paesaggio che richieda l'adesione;

Considerato che il protocollo d'intesa disciplina il rapporto di collaborazione tra il livello regionale e quello locale;

Vista la nota del (*indicare data e protocollo di invio*), pervenuta in data (*indicare data e protocollo di ricezione*) con la quale il Sindaco del Comune di (*indicare denominazione del Comune o Unione di Comuni*) chiede/avalla la richiesta di adesione alla Rete regionale degli Osservatori Locali dell'Osservatorio locale per il paesaggio di (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*);

Visto il parere favorevole del Comitato Scientifico dell'Osservatorio regionale rilasciato in data (*indicare data e protocollo del verbale relativo alla seduta*);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto del Protocollo di Intesa

1. Oggetto del presente Protocollo di Intesa fra Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio ER (da qui in avanti Osservatorio regionale) e Osservatorio Locale per il paesaggio di (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) (da qui in avanti Osservatorio locale) è l'approvazione della richiesta di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio, così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____
2. La sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa disciplina il rapporto di collaborazione tra l'Osservatorio regionale e l'Osservatorio locale.

Art. 2

Impegni dell'Osservatorio locale per il paesaggio

1. L'Osservatorio locale per il paesaggio (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) aderisce, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, alla Rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio.
2. Con l'adesione alla Rete, l'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) si impegna a riconoscere gli obiettivi della stessa, così indicati:
 - promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi dell'Emilia-Romagna ed estendere la propria attività agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, e si occupa dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, dei paesaggi della vita quotidiana e di quelli degradati;
 - promuovere la tutela e valorizzazione del paesaggio, inteso come espressione di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando i valori culturali che esso esprime, attraverso il coordinamento delle attività di conoscenza, informazione, riqualificazione e fruizione proposte dagli Osservatori locali che ad essa aderiscono;

3. Con l'adesione alla Rete, inoltre, l'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) si impegna a riconoscere le seguenti finalità della Rete regionale stessa, così indicati:
- superare una concezione estetizzante del paesaggio nella ricerca di fondamenti identitari della comunità locale;
 - individuare le dinamiche di trasformazione dei paesaggi, proporre i caratteri invariati da conservare, i caratteri formali e compositivi del nuovo da creare e i recuperi delle parti incongrue;
 - favorire la conoscenza delle potenzialità economiche, sociali e culturali del paesaggio da parte delle comunità locali anche mediante attività informative e formative;
 - promuovere politiche e azioni di trasformazione e tutela del paesaggio, quale elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione.
4. L'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) si impegna, inoltre, a:
- riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
 - recepire le direttive dell'Osservatorio regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
 - attuare il programma dell'Osservatorio regionale;
 - partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio regionale;
 - nominare un rappresentante per il Comitato Scientifico di cui all'art. 3, comma 2, lett. n) dell'Allegato A della DGR 1701/2016;
 - mettere a disposizione della Rete i propri materiali di studio e ricerca;
 - raccogliere dati sul paesaggio locale per la creazione di un apposito archivio;
 - predisporre una specifica piattaforma digitale (sito web), tesa a favorire l'accessibilità e la partecipazione di tutta la popolazione;
 - promuovere attività didattiche, di educazione e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale;
 - trasmettere all'Osservatorio regionale le segnalazioni raccolte inerenti le criticità dei paesaggi locali, nonché le proposte di valorizzazione;
 - attivare il monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio locale.

Art. 3

Documentazione presentata dall'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*)

Al fine della richiesta di adesione alla Rete regionale l'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) ha presentato all'Osservatorio regionale:

- Atti costitutivi dell'Osservatorio locale (indicare la tipologia degli atti);
- Struttura tecnica e amministrativa dell'Osservatorio locale;
- Statuto dell'Osservatorio locale;

- Relazione in merito alle connessioni attivate e in essere con Enti locali competenti per territorio e a eventuali collaborazioni e sinergie con realtà territoriali già avviate o da avviare;
- Programmazione dell'attività dell'Osservatorio locale (almeno biennale);
- Altra ulteriore documentazione (*indicare eventuale altra documentazione presentata*).

Art. 4

Impegni dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER

L'Osservatorio regionale rispetto all'Osservatorio locale e alla Rete regionale si impegna a:

- predisporre le direttive necessarie per il corretto svolgimento delle attività degli Osservatori Locali;
- mettere a disposizione la documentazione e le informazioni in suo possesso in materia di paesaggio;
- fornire attività concordate e condivise di supporto alle iniziative degli Osservatori Locali e della Rete degli Osservatori;
- attivare i processi di collaborazione che si ritengano necessari o più opportuni con altre strutture regionali, locali o universitarie, in particolare partendo da quelle presenti all'interno del Comitato Scientifico, al fine di garantire la massima qualità ed efficacia a progetti e iniziative intraprese a scala regionale o;
- sostenere e promuovere le istanze conseguenti all'attività degli Osservatori locali e della Rete regionale;
- promuovere la formazione di tecnici delle amministrazioni pubbliche e di professionisti del settore;
- predisporre indirizzi e buone pratiche regionali;
- promuovere la sensibilizzazione e partecipazione della popolazione, lo sviluppo di attività educative e di formazione continua;
- promuovere azioni concrete di valorizzazione del paesaggio.

Art. 5

Rispetto degli obblighi

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi ed impegni assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, l'Osservatorio regionale, sentito il Comitato scientifico, può revocare l'adesione dell'Osservatorio locale alla Rete regionale.

Art. 6

Verifiche sulle attività

L'attività svolta dall'Osservatorio locale (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*) aderente alla Rete regionale è soggetta a verifica biennale, sulla base di una Relazione generale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Tale Relazione, accompagnata dal nuovo programma biennale di attività, dovrà essere trasmessa all'Osservatorio regionale entro la scadenza del biennio di attività.

Entro i successivi 60 giorni il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale esamina la documentazione e approva l'attività svolta e il nuovo programma, apportando eventuali modifiche ed integrazioni.

Alla seduta del Comitato scientifico viene invitato a partecipare un rappresentante dell'Osservatorio locale.

Il primo programma biennale delle attività decorre dalla sottoscrizione del presente Protocollo, mentre i successivi programmi decorrono dalla data di approvazione del nuovo programma.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, dovrà essere trasmessa all'Osservatorio regionale una Sintesi sulle attività svolte nel precedente anno.

Art. 7

Oneri economici

L'Osservatorio locale può presentare all'Osservatorio regionale la proposta di specifici progetti di tutela, recupero e valorizzazione di cui all'art. 67 della L.R. n. 24 del 2017, che, previo parere positivo del Comitato Scientifico, potranno essere sottoposti all'esame della Giunta regionale, la quale, sulla base della disponibilità di bilancio, valuterà la possibilità di finanziamento del progetto in applicazione delle disposizioni di legge.

Oltre a quanto qui disciplinato, non sono previsti ulteriori eventuali contributi da parte dell'Osservatorio regionale a favore della Rete regionale, neanche sotto forma di rimborso spese.

Gli Osservatori locali, per le proprie attività, potranno acquisire contributi e servizi da parte di soggetti pubblici e privati.

Art. 8

Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si rinvia alla vigente disciplina nazionale e regionale di interesse.

(luogo e data)

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER

Per l'Osservatorio locale per il paesaggio (*indicare la denominazione dell'Osservatorio*)

(*Indicare il firmatario*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1968

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1968

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1891 del 04/11/2019

Seduta Num. 40

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi